

Beggio: "Non è un sì incondizionato, l'ambiente avrà voce in capitolo" **I Verdi: sui dragaggi abbiamo vinto noi**

RAVENNA - Dopo il via libera ai dragaggi dato dal Parlamento la settimana scorsa, i Verdi erano piuttosto preoccupati. Lo stop iniziale era stato superato e annunciato dal viceministro ai trasporti Cesare De Piccoli. Il Sole che ride aveva messo in guardia contro gli approfondimenti, soprattutto in relazione all'alto contenuto inquinante. L'emendamento che avrebbe reso più complicati i dragaggi era stato fortemente voluto dai Verdi. Così dopo il cambio di rotta da Roma, Maria Grazia Beggio, esponente del partito, si è informata dalla senatrice verde Anna Donati che da anni si occupa di infrastrutture.

La parlamentare ha rassicurato, con

una lettera, i colleghi di partito. "Mi sono molto tranquillizzata", spiega ora Beggio. La missiva espone i motivi per i quali sono state accettate le escavazioni: "Il tavolo di confronto fra i tre Ministeri - ambiente, trasporti e infrastrutture - ha prodotto un testo in cui si conferma che i dragaggi si fanno contestualmente ai progetti di modifica, che il ministero dell'ambiente autorizza il progetto sulle modifiche, mentre le casse di colmata verranno concertate con gli altri due esponenti del governo". Se il materiale escavato risulterà inquinato, però, "dovrà essere bonificato ed infine sarà il ministro dell'ambiente a decidere che tipologia di analisi sono richieste per valutare lo stato

d'inquinamento del sito". Questa è una garanzia per gli ambientalisti: "Le valutazioni saranno effettuate in modo rigoroso, per questo i tecnici di Alfonso Pecoraro Scanio hanno accettato la versione finale del testo dopo aver difeso con molto vigore la tutela ambientale". Insomma, dal punto di vista verde non tutto è perduto e il testo dà garanzie sufficienti per l'ambiente. "Chi ha fatto salti di gioia - spiega Beggio - può frenare gli entusiasmi, perché non c'è stato nessun via libera incondizionato ai dragaggi. In più la Donati ci ha detto che De Piccoli non era nemmeno presente all'incontro, e che evidentemente parla di un testo che non conosce".